



SWISS PLASTIC SURGERY

Schweizerische Gesellschaft für Plastische,
Rekonstruktive und Ästhetische Chirurgie

Société Suisse de Chirurgie Plastique,
Reconstructive et Esthétique

Società Svizzera di Chirurgia Plastica,
Ricostruttiva ed Estetica

GUIDA PRATICA

CHIRURGIA PLASTICA - UNA QUESTIONE DI FIDUCIA

Tutto ciò che si deve sapere sulla Chirurgia
Plastica, Ricostruttiva ed Estetica

Indice

- 4 INTRODUZIONE
- 6 LA CHIRURGIA ESTETICA NON È SOLO
UNA QUESTIONE DI TECNICA
- 8 CHI SIAMO
- 9 CHE COSA SI INTENDE PER CHIRURGIA PLASTICA
- 10 GLI INTERVENTI DI CHIRURGIA PLASTICA PIÙ COMUNI
- 12 COME SCELGO IL MIO CHIRURGO
- 16 L'OBLIGO DI INFORMAZIONE E LA
DICHIARAZIONE DI CONSENSO
- 17 L PREVENTIVO OBBLIGATORIO E L'ASSUNZIONE DEI
COSTI DA PARTE DELLE ASSICURAZIONI
- 18 LA TRAPPOLA PUBBLICITARIA E I PREZZI AL RIBASSO
- 19 INTERVENTI DI CHIRURGIA ESTETICA ALL'ESTERO
- 20 CHE COSA SUCCEDDE QUANDO TUTTO VA MALE
- 21 LO SPECIALISTA IDEALE PER OGNI TIPO DI INTERVENTIO
- 22 MASTOPLASTICA ADDITIVA CON PROTESI IN SILICONE:
TO DO OR NOT TO DO?
- 26 PREZZI DEGLI INTERVENTI DI CHIRURGIA ESTETICA
- 27 INDIRIZZI DI SITI WEB IMPORTANTI
- 29 LIBRI

INDIRIZZI DEI MEDICI SPECIALISTI PER CANTONE (SEPARATUM)

Introduzione

Nella sua lunga storia, la chirurgia plastica si è affermata in primo luogo nella sua componente puramente ricostruttiva. Gli sviluppi nel campo dell'anestesia, dell'igiene e della tecnica l'hanno resa più sicura e, nell'ultimo secolo, ne hanno consentito l'evoluzione verso la chirurgia estetica.



Dirk J. Schaefer

Oggi giorno la sua popolarità cresce in modo continuo, di pari passo con il numero annuale di interventi chirurgici. Incoraggiati dai media, i pazienti desiderano incarnare l'ideale di

bellezza plasmato dalla società, per apparire più giovani e dinamici ed avere più successo nella vita.

Gli interventi più frequenti sono quelli di correzione del seno e di liposuzione. Oltre a ciò, si può osservare un interesse crescente per la chirurgia mini-invasiva, la criolipolisi, le misure anti-aging e la chirurgia genitale.

La mastoplastica additiva si propone di ottimizzare la forma del seno rilassato, inserendo protesi mammarie in silicone mediante incisioni nella piega sottomammaria o intorno al capezzolo. Nella mastoplastica riduttiva viene invece rimosso il tessuto mammario in eccesso e si rimodella il seno, in modo da renderlo più piccolo e sodo. È dimostrato che la

mastoplastica riduttiva accresce il benessere psicofisico, fa aumentare la pratica di attività fisica e riduce i dolori a carico di spalle e schiena. Se dopo il periodo dell'allattamento il seno dovesse essere rilassato e molto cadente, si può eseguire un lifting del seno con mantenimento del volume originario.

Mediante liposuzione si può eliminare il tessuto adiposo in eccesso in diverse zone del corpo, con maggiore frequenza all'addome, alle cosce o sulle natiche. Va comunque evitata una rimozione del tessuto adiposo troppo intensa o irregolare. Il tessuto adiposo asportato può essere preparato e riutilizzato per correzioni di volume e forma del seno o del viso.

La criolipolisi è invece un metodo non-invasivo che sfrutta un sistema di raffreddamento per eliminare i depositi di lipidi. Applicandola sotto attento monitoraggio, si può ottenere una riduzione del tessuto adiposo in diverse zone del corpo.

Un'ulteriore tendenza della chirurgia estetica è rappresentata dalle operazio-

ni di ringiovanimento nella zona genitale, dove con maggior frequenza si eseguono riduzioni delle labbra vulvari o vaginoplastica per soddisfare l'ideale estetico delle pazienti. Grazie a questi interventi si possono correggere i disturbi funzionali evidenti durante l'attività fisica o i rapporti sessuali. Per evitare la formazione di cicatrici spiacevoli sono state descritte diverse tecniche. I risultati di questi interventi riscuotono fra le pazienti un elevato grado di soddisfazione.

Gli approcci della medicina anti-aging si fondano su concetti biochimici e fisiologici, integrati da elementi di medicina sportiva, genetica molecolare e alimentazione. La chirurgia estetica è il braccio chirurgico della medicina anti-aging. Gli interventi della chirurgia anti-aging comprendono lifting facciale, sopraccigliare e frontale e correzioni delle palpebre.

Per soddisfare il desiderio di correzione delle alterazioni del corpo dopo la gravidanza, ma anche di quelle dovute all'età, ci si dovrebbe rivolgere a medici con la

necessaria esperienza e in possesso del titolo di specialista in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica, con i quali si potrà concordare un colloquio informativo in vista di un eventuale intervento. Con l'impiego degli standard e delle misure igieniche odierni, si possono condurre tali interventi con elevata sicurezza, aiutando il paziente non solo a raggiungere la felicità, ma anche la bellezza. ■

La chirurgia estetica non è solo una questione di tecnica

Da un certo tempo si osserva una fulminea crescita del numero di interventi di chirurgia estetica.



Jean-François Emeri

Le tecniche stanno al passo, venendo perfezionate e affinate in continuazione. Anche la mole delle relative informazioni accessibili al pubblico e, soprattutto, alle persone interessate a un intervento è aumentata (media, Internet, ecc.).

Che cosa ha determinato questo sviluppo? Di sicuro vi è il fatto che l'offerta è stata influenzata dalla domanda e non viceversa. La crescente importanza dell'aspetto esteriore, che condiziona le relazioni interpersonali in ambito lavorativo, nei rapporti affettivi o nella vita sociale, verosimilmente influenzata dalla presenza costante di immagini di bellezza perfetta, può essere annoverata a ragione tra i motivi principali di questa tendenza.

La sicurezza di sé e l'autostima, che vengono influenzate dall'immagine che hanno di noi i nostri simili, sono ulteriori elementi determinanti. A questo riguardo,

però, la chirurgia estetica può eliminare un eventuale malessere originario solo in rarissimi casi. La percezione che abbiamo di noi stessi spesso non corrisponde a quella che hanno di noi gli altri (dismorfofobia). Anche in questo caso la chirurgia estetica non è di alcun aiuto, ma, al contrario, porta spesso solo delusione, mentre permangono problemi psicologici e insoddisfazione. Per altri la chirurgia estetica è invece un mezzo per armonizzare la percezione di sé stesso con la propria immagine, tramite eliminazione delle tracce del tempo. Spesso non si desidera necessariamente ripristinare la gioventù passata, bensì cancellare solamente alcune imperfezioni quali un naso troppo marcato.

Appare quindi evidente come il successo di un intervento di chirurgia estetica non dipenda solo dalla tecnica o dal chirurgo migliore.

La cosa importante è porre l'indicazione corretta, che negli interventi di chirurgia estetica è anche l'aspetto più difficoltoso, persino per i professionisti con esperienza pluriennale. Anche loro nutrono talvolta

dubbi riguardo all'effettiva appropriatezza dell'intervento.

In effetti non esistono garanzie che l'intervento venga salutato dal paziente come un successo, anche qualora dal punto di vista della tecnica e del decorso si sia svolto tutto nel migliore dei modi e sia stato raggiunto l'obiettivo oggettivabile che è stato concordato.

Un altro rischio è l'effetto clone. Quando il desiderio di eliminare le tracce dell'età è troppo spinto, vi è il rischio di una perdita di individualità, arrivando ad assomigliare a tutti gli altri o, ancora peggio, a tutti quelli operati (che sorprendentemente è proprio l'intenzione di alcuni, per poter dimostrare di appartenere a un gruppo sociale economicamente benestante).

Con il passare del tempo i chirurghi plastici osservano un'uniformazione dell'ideale di bellezza, plasmato dalla pressione sociale. Il miglior esempio è costituito dagli interventi di mastoplastica additiva. Le protesi mammarie hanno oggi una forma corrispondente ai canoni imposti

dalla società e assurti alla norma, che però non assomiglia neppure lontanamente a quanto creato dalla natura.

La scelta del chirurgo e la decisione di sottoporsi a un intervento chirurgico sono difficili e devono essere ponderate bene e senza fretta. A questo proposito è caldamente raccomandato avvalersi di un secondo parere e riservarsi un adeguato periodo di riflessione.

Per poter praticare la chirurgia estetica a regola d'arte, è necessario un perfezionamento professionale approfondito e specifico, che in Svizzera viene sancito dal titolo federale di medico specialista in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica.

La branca della chirurgia che si occupa di bellezza deve essere in grado di rispettare sia la pelle sia l'identità di ciascun paziente. Essa deve, per concludere con un'espressione di moda, avere una coscienza ambientale! ■

Chi siamo

La Società Svizzera di Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica (SWISS PLASTIC SURGERY) è l'associazione professionale dei medici specialisti che dopo l'esame di stato hanno frequentato un corso di perfezionamento professionale specifico in chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica di almeno 6 anni, conformemente al programma di perfezionamento professionale accreditato dalla Confederazione, oppure che hanno seguito una formazione equivalente all'estero in osservanza degli accordi bilaterali europei. Il 99% dei chirurghi plastici è membro de SWISS PLASTIC SURGERY, anche se l'adesione alla Società non è obbligatoria.

L'appartenenza a SWISS PLASTIC SURGERY presuppone che i membri ne osservino lo statuto e si attengano al codice deontologico della FMH, i quali escludono la pubblicità diretta e indiretta (attraverso aziende). Oltre a ciò, i membri di SWISS PLASTIC SURGERY sono tenuti a frequentare aggiornamenti continui, scambiare reciprocamente conoscenze ed esperienze e partecipare a misure per l'assicurazione della qualità.

Quando si rivolge a un membro di SWISS PLASTIC SURGERY per un intervento chirurgico, ha la garanzia che il chirurgo:

- sia un medico specialista che ha concluso l'iter del perfezionamento professionale di 6 anni in chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica e quindi vanta l'omonimo titolo federale o un titolo equipollente riconosciuto,
- si attenga al codice deontologico della FMH,
- segua regolarmente corsi d'aggiornamento che gli consentono di padroneggiare le tecniche più avanzate della sua materia e
- partecipi a misure di assicurazione della qualità (per es. registro degli impianti, ecc.) e abbia stipulato un'assicurazione della responsabilità civile che copre anche la chirurgia estetica.

Nel corso del primo colloquio con il medico si accerti che il suo interlocutore abbia il titolo di specialista in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica, che è un titolo protetto. I medici che vantano denominazioni similari o di altra natura non possono dimostrare di aver completato un perfezionamento professionale regolamentato in chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica. Altre denominazioni quali «medico specialista in medicina estetica», «chirurgo estetico» o «medico specialista in chirurgia cosmetica» sono denominazioni arbitrarie e quindi non costituiscono titoli protetti. Tali figure non forniscono alcuna garanzia di assolvimento del perfezionamento professionale in questa disciplina. Al contrario, fregiarsi di un tale titolo indica in genere che questi medici non hanno affatto completato il perfezionamento professionale regolamentato per il conseguimento del titolo di medico specialista in chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica.

Se il titolo medico specialistico è accompagnato dalle tre lettere «FMH», significa che il medico in questione è anche membro della FMH (federazione dei medici svizzeri), che riceve dalla Confederazione l'incarico di condurre e controllare il perfezionamento professionale.

Che cosa si intende per chirurgia plastica

La chirurgia plastica si suddivide in chirurgia ricostruttiva ed estetica.

La *chirurgia ricostruttiva* si occupa di difetti alla nascita e di malformazioni, nonché di perdite di cute o altre perdite anatomiche causate da tumori, malattie (lebbra, noma) o incidenti.

In alcuni casi può eliminare anche eventuali disturbi funzionali. Tale chirurgia comprende anche la chirurgia delle ustioni.

La *chirurgia estetica* comprende la correzione dei difetti estetici che non possono essere classificati come infermità congenite o malformazioni, nonché la chirurgia ringiovanente e la chirurgia per il miglioramento della silhouette.

Gli interventi di chirurgia plastica più comuni

Infermità congenite e malformazioni

- Correzione di labiopalatoschisi e sue conseguenze
- Deformità craniofacciali (malformazioni del cranio)
- Malformazioni degli arti e della mano
- Malformazioni del seno
- Malformazioni degli orecchi
- Malformazioni della cute

Correzioni post-infortunio

- **Chirurgia delle ustioni**
 - Plastica con lembo (ossa, nervi, legamenti, parti molli) in caso di deficit di tessuto
 - Chirurgia della mano
 - Ricostruzione di naso, orecchi o palpebre
 - Correzione di cicatrici
 - Ripristino di funzioni corporee distrutte e/o interrotte
 - Reimpianto di membra/parti del corpo staccate

Chirurgia oncologica e ricostruzioni post-tumorali

- Escissioni di tumori cutanei e melanomi
- Ricostruzione dopo tumori cutanei
- Escissioni di metastasi e sbrigliamento
- Ricostruzioni mammarie
- Ricostruzioni craniali
- Ricostruzioni al viso, tronco e arti

Altri interventi chirurgici

- **Lembo cutaneo per ferite**
 - Lembo cutaneo per ascessi
 - Chirurgia bariatrica (correzioni della silhouette in caso di grandi perdite di peso)
- Ricostruzione delle perdite di cute causate da malattia e/o incidenti
- Ginecomastia (nell'uomo)

Chirurgia estetica

- **del seno**
 - Mastoplastica additiva (impianti)
 - Mastoplastica riduttiva
 - Mastopessi (lifting)
- **della silhouette**
 - Lipoaspirazione (aspirazione del grasso)
 - Plastica addominale (lifting addominale)
 - Lifting delle braccia e delle cosce
- **del viso**
 - Lifting
 - Correzione di padiglioni auricolari prominenti
 - Rinoplastica (correzione del naso)
 - Correzione del mento
 - Plastica palpebrale
 - Impianti facciali
- **Chirurgia dell'alopecia**
- Laser, peeling, dermoabrasione ecc.
- Iniezioni profonde (botox, ...)
- Correzione di rughe

La materia è vasta e si è rinunciato volutamente a descrivere in dettaglio tutti gli interventi. Ogni individuo ha una natura diversa e ciascun intervento chirurgico presuppone accertamenti minuziosi e approfonditi, comprese le operazioni di natura estetica. Vi sono diverse tecniche, che vengono utilizzate a seconda del caso. Il medico specialista illustra i vantaggi e gli svantaggi delle diverse tecniche e chiarisce i rischi relativi alle eventuali complicazioni.

Per ulteriori informazioni in questo campo, soprattutto sui singoli interventi estetici, consulti l'elenco di indirizzi Internet al termine di questo opuscolo.

Come scelgo il mio chirurgo

10 Raccomandazioni

1. Verifichi che si tratta veramente di uno specialista e non semplicemente di un «chirurgo estetico» autonominato.

Purtroppo in Svizzera molti medici eseguono cosiddetti interventi di chirurgia estetica, senza tuttavia poter dimostrare di aver completato una formazione professionale al riguardo. Dal punto di vista giuridico ciò è anche permesso, poiché dopo gli studi in medicina e un perfezionamento professionale di 2 anni ogni medico è autorizzato a eseguire qualsiasi intervento di cui si creda capace. Per questo è importante scegliere un medico che disponga della formazione professionale e, quindi, anche del titolo specialistico corretto: **medico specialista in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica**.

2. Il chirurgo scelto deve infonderle fiducia.

3. Le informazioni ricevute devono essere chiare e comprensibili.

4. Il chirurgo deve illustrarle accuratamente rischi, disturbi ed eventuali complicazioni.

5. Si guardi da promesse non realistiche e programmi di modifiche ambiziosi ed estesi che superano i suoi stessi desideri.

6. Il chirurgo le deve sottoporre un preventivo di spesa (obbligatorio) e spiegarglielo.

7. La proposta sistematica di concedersi un periodo di riflessione e di avvalersi di una seconda consulenza prima dell'intervento chirurgico è una garanzia e indica la pratica di una buona etica professionale. Dubiti di medici che spingono per un trattamento immediato.

8. Il chirurgo deve sottoporle un documento informativo e un formulario di consenso che dovrà leggere e firmare.

9. In caso di dubbi è sempre utile avvalersi del parere di un secondo specialista.

10. Un'ultima raccomandazione: si faccia operare solo dal chirurgo a cui a chiesto consulenza (questo punto è rilevante allorquando si rivolge a uno studio medico in comune o a uno studio medico collettivo).

Inoltre:

- il medico è stato raccomandato da conoscenti, dal suo medico di famiglia o da qualcun altro;
- non scelga medici che fanno pubblicità od offrono sconti (vedi anche «La trappola pubblicitaria e i prezzi al ribasso»);
- non scelga cliniche speciali che offrono i propri servizi sulla stampa o in offerte speciali;
- si accerti ancora una volta che il medico prescelto abbia stipulato un'assicurazione della responsabilità civile per gli interventi estetici.
- Se nutre dei dubbi, si informi presso l'ufficio centrale di:

SWISS PLASTIC SURGERY

T +41 21 963 21 39

info@plasticsurgery.ch

oppure presso la FMH

T 031 359 11 11

info@fmh.ch

www.doctorfmh.ch

Esempi di domande da porre assolutamente nel corso della prima visita

1. Quali sono i suoi titoli di medico specialista? Dove ha svolto il suo perfezionamento professionale?
2. È membro di SWISS PLASTIC SURGERY?
3. Che esperienza ha con l'intervento in questione? Quante volte all'anno esegue questo intervento? Quale tecnica utilizza? Perché? **Attenzione:** nonostante tutto, un elevato numero di interventi non costituisce un criterio di qualità assoluto.
4. Esistono alternative a questo intervento chirurgico?
5. Esistono misure che devono essere attuate prima dell'intervento (smettere di fumare, perdere peso, interrompere l'assunzione di determinati farmaci ecc.)?
6. Quali rischi o complicazioni posso aspettarmi da questo intervento?
7. Dove viene eseguito l'intervento? Nello studio medico o clinica propria o in un ospedale con sistema a medici indipendenti?
8. Chi mi assiste prima, durante e dopo l'intervento chirurgico?
9. In che cosa consiste l'intervento chirurgico? Quale tecnica e quale tipo di anestesia vengono utilizzate?
10. Quale risultato posso aspettarmi?
11. In che cosa consiste il trattamento postoperatorio? Quanto dura il processo di guarigione?
12. Devo prevenire la perdita di giornate lavorative?
13. Sono necessari interventi di correzione? Chi si fa carico dei relativi costi? A quanto ammontano questi costi?
14. Quanto costa l'intervento? Che cosa comprende questo prezzo? Il prezzo comprende anche l'anestesia, la degenza ospedaliera e i controlli postoperatori?

L'obbligo di informazione e la dichiarazione di consenso

Il medico specialista è tenuto a informare il paziente della tecnica, dello svolgimento dell'intervento e delle complicazioni più comuni.

Rimane tuttavia impossibile spiegare l'intervento fino all'ultimo dettaglio. Il paziente deve anche essere consapevole che qualsiasi atto medico rappresenta un rischio.

Il rapporto medico-paziente si fonda sulla fiducia reciproca. Il paziente deve avere una fiducia tale da consentirgli di porre tutte le domande che desidera. Le risposte fornite dal medico devono essere completamente soddisfacenti.

Sebbene le tecniche chirurgiche facciano segnare progressi enormi, non va dimenticato che anche in questo ambito vi sono dei limiti. Soprattutto nel campo della chirurgia estetica la percezione soggettiva e, con essa, le aspettative (spesso) troppo elevate assumono un ruolo da non sottovalutare.

Prima di ciascun intervento chirurgico il paziente deve sottoscrivere una dichiarazione di consenso in cui attesta di essere stato informato in maniera approfondita e competente sull'intervento chirurgico programmato e di acconsentire che l'intervento venga eseguito come descritto¹.

Per conoscere i suoi diritti, le raccomandiamo di leggere l'opuscolo «ABC dei diritti del paziente», edito dall'Organizzazione svizzera dei pazienti (spo@spo.ch), nonché l'opuscolo «Il diritto dei pazienti all'autodeterminazione» dell'Accademia svizzera delle scienze mediche (www.samw.ch).

Medico specialista

Non si può mai ripeterlo abbastanza: si assicuri che il medico che esegue l'intervento possieda il **titolo di medico specialista in chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica**.

Secondo parere

Se dopo il colloquio con il medico specialista riguardo all'esecuzione dell'intervento sorgono dubbi, le raccomandiamo di avvalersi di un secondo parere.

1. Dichiarazione di consenso – è un documento pubblicato da SWISS PLASTIC SURGERY e riconosciuto sia da FMH e fmCh sia dall'Organizzazione svizzera dei pazienti (OSP).

Il preventivo obbligatorio e l'assunzione dei costi da parte delle assicurazioni

Assunzione dei costi da parte dell'assicuratore

La chirurgia ricostruttiva è a carico dell'assicuratore, sempre che si tratti di prestazioni previste dalla LaMal o dalla LAINF, ossia deve essere una terapia riconosciuta, utilizzata per il trattamento di una malattia o delle conseguenze di un incidente.

I costi del trattamento di malformazioni congenite vengono in genere coperti dalla AI.

In genere lo specialista curante illustra le possibilità dell'assunzione dei costi da parte dell'assicuratore e spiega quali pratiche vanno avviate.

A questo proposito facciamo presente che alcune assicurazioni complementari (semiprivata e privata) escludono l'assunzione dei costi per interventi nel campo della chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica. È quindi importante leggere accuratamente il contratto di assicurazione prima della sottoscrizione.

Chirurgia estetica

La chirurgia estetica non ha nulla in comune con la malattia o con le conseguenze di un incidente, per cui gli interventi o i trattamenti di questo tipo non vengono mai rimborsati dall'assicurazione malati.

Preventivo

Se l'assicurazione non copre i costi dell'intervento di chirurgia estetica, si dovrebbe richiedere un preventivo. I costi dell'intervento comprendono l'intervento chirurgico vero e proprio ed eventualmente le cure postoperatorie, il ricovero ospedaliero (sala operatoria, materiale, sala di risveglio, degenza) nonché l'anestesia. I prezzi possono avere margini di oscillazione, poiché ciascun intervento chirurgico può variare per fattori legati al paziente (durata e decorso della degenza). Per di più vanno considerate anche le differenze di prezzo legate all'ospedale.

È inoltre necessario pensare a rischi, complicazioni e interventi chirurgici successivi che possono rendersi necessari. Ciascun intervento può variare anche nel suo decorso. Le complicazioni significano prestazioni aggiuntive e costi supplementari che non sono contemplati nel preventivo. Raccomandiamo pertanto di parlare in anticipo con il medico specialista anche di questi rischi.

La trappola pubblicitaria e i prezzi al ribasso

Sebbene ai medici (anche nel campo della chirurgia estetica) sia vietato fare uso di pubblicità diretta, le riviste femminili ne sono letteralmente piene. È consentito unicamente rendere note le aree specialistiche e le esperienze e conoscenze acquisite.

Non dimentichi che la reputazione di un medico si fonda sui «sentito dire» o sulle raccomandazioni di persone di fiducia. Per acquisire clienti non è pertanto necessario ricorrere a una pubblicità battente né vantarsi eccessivamente.

Si guardi dai medici che compaiono troppo di frequente nelle riviste femminili.

E, soprattutto, si accerti che il medico scelto possieda anche il **chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica**.

Lo stesso occorre considerare per le offerte troppo convenienti. Tali azioni minimizzano gli interventi chirurgici nel campo della chirurgia estetica, inducendo inoltre decisioni sconsiderate e avventate.

La qualità si fonda su formazione e perfezionamento, nonché su conoscenze tecniche approfondite. Se medici specialisti offrono tali interventi a prezzi di saldo, è legittimo chiedersi se non abbiano forse poco lavoro e quindi siano a caccia di clienti. Sia dal punto di vista etico sia da quello deontologico tale pubblicità è riprovevole e viene condannata da SWISS PLASTIC SURGERY.

«Il desiderio di un intervento di chirurgia estetica non deve essere mai associato a sconti di prezzo!» (Prof. M. Frey, Vienna, Presidente della Società austriaca di chirurgia plastica, estetica e ricostruttiva [ÖGPÄRC]).

Interventi di chirurgia estetica all'estero

È di moda tessere le lodi anche degli interventi di chirurgia estetica eseguiti all'estero. Le offerte sono per lo più molto allettanti, soprattutto per quanto concerne i costi.

Agenzie di intermediazione attirano i pazienti in ambulatori e cliniche estere con promesse spesso ambigue, incassando per questo servizio enormi compensi. Di frequente però, a causa di onorari di consulenza, commissioni di intermediazione, costi di viaggio, diverse altre prestazioni e interventi di correzione spesso necessari in Svizzera, l'offerta estera così elogiata per la sua convenienza diviene rapidamente più cara dell'intervento che sarebbe stato condotto da un medico specialista in Svizzera. Nonostante ciò, un prezzo basso non significa necessariamente che l'intervento chirurgico debba essere di qualità inferiore o pessimo. Si raccomanda solo di usare prudenza. Non dimentichi che ogni operazione è associata a rischi e che la decisione di sottoporsi a un intervento di chirurgia estetica deve essere presa con accuratezza e ponderazione. La riuscita di un intervento di chirurgia estetica dipende infatti per il 90% dal chirurgo. Se ha intenzione di farsi operare all'estero, le raccomandiamo di rispondere alle domande seguenti, soprattutto se si tratta di paesi in cui formazione medica e perfezionamento professionale non sono conformi alle norme svizzere o dell'UE.

- Chi le ha indicato questo medico? Un'agenzia di viaggi? Un intermediario?
- Conosce la formazione e il perfezionamento professionale del medico che la opera?
- Sa se il medico che la opera è in possesso del titolo di specialista in chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica?

- Sa se il medico che la opera è in possesso di un'abilitazione all'esercizio della professione e se ha stipulato un'assicurazione della responsabilità civile professionale?
- Sa se la sua cassa malati è anche disposta a pagare l'intervento, qualora si trattasse di una prestazione obbligatoria?
- È al corrente di cosa succede dopo l'intervento? È prevista una degenza ospedaliera? Un trattamento postoperatorio? Un controllo sul posto?
- Sa cosa succede in caso di complicazioni dopo il suo ritorno a casa? Sa a chi si deve rivolgere in questo caso? Conosce chi ne deve rispondere?
- Sa chi in caso di errore professionale ne risponde, lo risolve, lo rimborsa?
- Sa se il medico che la opera è anche membro dell'associazione professionale del paese in cui opera?
- Sa se il medico che la opera è anche membro di un'associazione professionale internazionale?
- Dispone di referenze?
- Conosce persone che si sono già fatte operare da questo medico?

Se nonostante tutto dovesse decidere di farsi operare all'estero, rimaniamo gentilmente a sua disposizione per qualsivoglia chiarimento (info@plastic-surgery.ch). A questo proposito non deve dimenticare che anche i medici all'estero dovrebbero soddisfare i criteri di qualità che lei pretende da un medico in Svizzera.

Che cosa succede quando tutto va male

Anche in caso di trattamento ottimale non è sempre possibile evitare delusioni e insuccessi.

- Se non è soddisfatto dell'esito dell'operazione, nonostante le sue aspettative fossero realistiche, dovrebbe in primo luogo parlarne con il suo chirurgo. Di regola è possibile trovare una soluzione, che solitamente consta di una correzione proposta dal chirurgo stesso.
- Se il chirurgo non mostra comprensione per il suo reclamo o se lei ha perso fiducia, si rivolga a un altro specialista.
- Se tuttavia suppone un errore professionale, può rivolgersi all'Ufficio delle perizie extragiudiziarie della FMH oppure consultare un altro medico in grado senz'altro di fornirle una perizia che potrà essere fatta valere in caso di controversia giudiziaria.

Perizia

L'Ufficio delle perizie extragiudiziarie della FMH ha la funzione di ordinare una perizia medica, qualora il paziente supponga un errore diagnostico o terapeutico che abbia provocato un rilevante danno alla salute e nel caso in cui sia risultato impossibile risolvere il caso tramite contatto diretto con l'assicuratore della responsabilità civile dell'ospedale o del medico interessato.

L'ufficio delle perizie non può ordinare una perizia:

- se il medico o l'ospedale e il suo assicuratore della responsabilità civile non contestano l'errore diagnostico o terapeutico;
- se il caso è prescritto (in genere, quindi, dopo 10 anni);
- se la vertenza sull'errore diagnostico o terapeutico è in sospenso presso un tribunale o se il verdetto è già stato emesso.

In caso di risultato insoddisfacente di interventi chirurgici estetici l'Ufficio delle perizie si riserva inoltre anche la facoltà di non intervenire affatto. Se un'operazione condotta del tutto o in parte per motivi estetici non è soddisfacente dal punto di vista estetico, l'esperienza ci insegna che per il perito è spesso praticamente impossibile verificare se il risultato si discosta dal ventaglio di possibilità concordate dal medico e dal paziente prima dell'operazione. La fattispecie cambia sostanzialmente, nel caso in cui il risultato fosse causa di problemi funzionali.

Le richieste vanno indirizzate a:

Ufficio delle perizie extragiudiziarie

www.fmh.ch/it/servizi/ufficio_perizie.html

T +41 31 539 12 10

Lo specialista ideale per ogni tipo di intervento

Chi è il miglior «chirurgo estetico» per il trattamento che desidero?

A questa domanda non si può dare una risposta univoca. Nella scelta del chirurgo ideale sono spesso importanti i criteri su cui basarsi. Se sa quali sono i requisiti di un medico serio e competente, in fin dei conti può prendere la decisione da solo con estrema facilità. Il contesto migliore per verificare questi criteri è il colloquio di consulenza personale, inizialmente non vincolante. In questo incontro diretto, oltre a ricevere informazioni specifiche, si ottiene anche una prima impressione dell'atmosfera nello studio medico, dell'infrastruttura e, soprattutto, della personalità del medico. Se, nonostante tutto, nutre ancora dei dubbi riguardo alle qualificazioni professionali e all'esperienza dello specialista che deve eseguire l'intervento programmato, le consigliamo di rivolgersi a un secondo specialista per un ulteriore parere.

Mastoplastica additiva con protesi in silicone: to do or not to do?¹



Reto Wettstein

Negli anni '90 del secolo scorso, le voci di un'aumentata incidenza di malattie autoimmuni si trasformarono in fatti, mentre i media amplifi-

carono la notizia e la pressione esercitata crebbe a tal punto che negli USA furono proibite le protesi mammarie contenenti silicone. Le protesi contenenti soluzione salina, invece, analogamente ad altre protesi mediche in silicone, poterono continuare ad essere impiegate! L'industria dovette dare spiegazioni e furono avviati diversi studi, nei quali non fu però possibile dimostrare alcuna correlazione con le malattie autoimmuni. Negli USA, è stato recentemente autorizzato di nuovo l'impiego di protesi contenenti silicone, mentre in Svizzera tali dispositivi medici non sono mai stati ritirati dal mercato. Lo scandalo consistette nel fatto che la FDA non applicò gli standard scientifici abituali, scatenando il panico in centinaia di migliaia di donne con protesi in silicone (molte delle quali furono operate inutilmente) e mettendo in moto una vera e propria valanga di processi.

Nel 1995 furono introdotte sul mercato le protesi mammarie contenenti olio di soia. Nel 1999 queste protesi furono ritirate dal mercato in via precauzionale, poiché le autorità sanitarie inglesi giunsero alla

conclusione che i prodotti di degradazione dell'olio di soia, che potevano attraversare l'involucro di silicone, avrebbero potuto rappresentare un rischio per la salute. Non sono tuttavia noti danni alla salute.

Nel 2010, sono state esaminate le protesi del produttore francese Poly Implant Prothèse in seguito a un crescente numero di casi di complicanze. Al posto di silicone di grado medicale fu in questo caso utilizzato silicone industriale di basso costo. L'ufficio responsabile della certificazione reagì solo dopo che erano già intervenute le autorità preposte. Ad oggi non è stato ancora possibile dimostrare che l'aumentata incidenza di rottura di queste protesi rappresenti un rischio a lungo termine per la salute delle pazienti interessate. L'azienda dovette dichiarare fallimento e i responsabili furono condannati. Nell'autunno 2015 è stato raccomandato di interrompere l'uso delle protesi in silicone del produttore brasiliano Silimed. Si tratta di una misura precauzionale attuata in seguito a problemi identificati nella produzione. Secondo Swissmedic finora non sono noti casi che metterebbero in luce rischi per la salute.

La situazione descritta sorprende e dimostra che nonostante le rigorose disposizioni normative è stato possibile per lungo tempo commettere frodi o commercializ-

zare prodotti scadenti sul mercato internazionale senza essere scoperti. Il chirurgo plastico non ha gli strumenti per riconoscere queste carenze e si deve affidare a un controllo di qualità il più possibile rigoroso da parte delle autorità preposte. Nonostante ciò, un effetto collaterale positivo di questi scandali è stato il fatto che in studi clinici, in parte anche di ampie dimensioni, è stato rilevato un rischio di cancro al seno non superiore o addirittura inferiore, come illustrato di recente in una rassegna specifica². Un eventuale cancro al seno può essere diagnosticato con affidabilità e senza ritardi anche in presenza di protesi mammaria. Analogamente, anche la capacità di allattare non viene influenzata negativamente.

In teoria l'impianto dovrebbe essere biologicamente integrato e completamente tollerato. Tuttavia, il fatto che in pratica ciò non avvenga è testimoniato dalle diverse modifiche apportate alle protesi nel corso del tempo.

Mentre i primi involucri in silicone presentavano una parete liscia, nel 1980 furono sviluppate protesi in silicone testurizzate con superficie ruvida, al fine di ridurre il tasso di contrazione capsulare, che inizialmente rappresentava una complicazione frequente³. Da alcuni anni la ricerca di base si occupa più intensamente delle diverse caratteristiche di superficie

quali testurizzazione e rivestimento, nonché delle proprietà viscoelastiche del gel di silicone, acquisendo in continuazione nuove conoscenze, che hanno già consentito l'affermarsi sul mercato di una nuova protesi mammaria in silicone con caratteristiche molto promettenti e un tasso di contrattura capsulare – tuttora la complicazione più temuta – notevolmente inferiore.

Le complicazioni acute quali gli ematomi o le infezioni sono eventi rari, che richiedono però un trattamento chirurgico. A lungo termine sono lo spostamento della protesi, le deformazioni visibili (soprattutto nel polo superiore) e, in particolare la contrattura capsulare, a rendere necessario un nuovo intervento chirurgico.

Dopo mastoplastica additiva, il tasso di complicazioni e reinterventi a 6 anni è del 30%⁴, sebbene singole serie vantino un tasso considerevolmente più basso, arrivando al 5%⁵. In teoria un impianto può rimanere nel corpo per diversi decenni, a condizione che non causi problemi. Risulta tuttavia ragionevole ipotizzare – e comunicare alla paziente – che un ulteriore intervento chirurgico in futuro è un evento possibile.

Nel 1997 è stato descritto per la prima volta un caso di linfoma anaplastico a grandi cellule (ALCL) associato a una protesi mammaria. Il BIA-ALCL (breast implant-associated

ted, anaplastic large-cell lymphoma, linfoma anaplastico a grandi cellule associato alla protesi mammaria) ALK-negativo è in genere indolente, ha origine dalla capsula dell'impianto e ha una prognosi favorevole, contrariamente all'ALCL sistemico ALK-negativo. Dal punto di vista clinico si impone un cosiddetto «sieroma tardivo», ossia una tumefazione del seno che si manifesta più di 1 anno dopo l'inserimento della protesi.

A scopo diagnostico vengono raccomandati l'ecografia e la puntura del sieroma associata all'analisi microbiologica e citologica del prelievo. In caso di stadiazione negativa la rimozione della protesi con capsulectomia completa viene considerata un intervento terapeutico. In casi rari, il BIA-ALCL si presenta come massa tumorale palpabile o malattia sistemica con interessamento linfonodale. In questo caso la prognosi è più sfavorevole. La causa del BIA-ALCL è poco chiara e molto probabilmente multifattoriale, con la possibilità che fra i fattori rientrino la testurizzazione della protesi e alcune specie di batteri. Per essere in grado di formulare una valutazione conclusiva è tuttavia necessario condurre ulteriori ricerche.

Finora sono noti meno di 200 casi di BIA-ALCL in tutto il mondo⁶. Ogni correlazione tra protesi mammarie e cancro è fonte di preoccupazione, ma nonostante ciò è importante considerare il potenziale di rischio.

Sulla base dei dati attualmente a disposizione, in caso di mastoplastica additiva con protesi mammaria, la Società Svizzera di Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica raccomanda di informare le pazienti della possibilità di insorgenza di BIA-ALCL. Come misura di sicurezza aggiuntiva, la società medica specialistica documenta centralmente tutte le protesi mammarie in un registro anonimo. È comunque importante sapere che le protesi mammarie continuano a essere considerate sicure, come è stato illustrato in un recente articolo riassuntivo sugli effetti a lungo termine per la salute⁷. In questa rassegna sistematica sono stati tuttavia messi in evidenza anche i deficit di qualità di molti studi.

La mastoplastica additiva è uno degli interventi di chirurgia estetica più frequenti, e in alcuni paesi è addirittura il più praticato. È stato dimostrato che la mastoplastica additiva migliora significativamente il benessere generale, psicosociale e sessuale⁷. Nel 2014, sono stati condotti negli USA interventi di mastoplastica additiva in più di 280'000 pazienti. La storia della mastoplastica additiva moderna ebbe inizio nel 1962, con l'impianto in Texas della prima protesi in silicone, un tipo di intervento che, visto il numero di pazienti operate, può essere considerato un assoluto successo, nonostante gli ostacoli che dovette e deve ancora superare.

Le spiegazioni mirate, le informazioni fornite, la pianificazione dell'intervento e l'esperienza del chirurgo plastico sono altrettanto importanti quanto la conoscenza delle possibili complicanze e le possibilità tecniche a disposizione⁸.

Mediante le moderne tecniche di esame per immagini 3D è possibile offrire alle pazienti una consulenza ancora più mirata ed ottimizzarne ulteriormente la selezione. La conoscenza delle opportunità e delle limitazioni consente alle pazienti di prendere la decisione più corretta per esaudire il desiderio di un seno più bello.

Nonostante gli scandali, la mastoplastica additiva rimane uno degli interventi di chirurgia estetica maggiormente praticati. Se correttamente indicata ed eseguita da un medico specializzato in chirurgia plastica, la mastoplastica additiva porta al risultato desiderato con un accettabile tasso di complicanze e reinterventi e pazienti molto soddisfatte. ■

1. Reto Wettstein^{a,b}, Dominique Erni^c, Dominik Schmid^{a,d}, Dirk J. Schaefer^a, Barbara Ling^a, Yves Harder^e.
 - a. Reparto di chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica e chirurgia della mano, Ospedale universitario di Basilea, 4031 Basilea
 - b. W Plastic Surgery, Zentralstrasse 1, 6003 Lucerna
 - c. Erni Plastische Chirurgie, Küferweg 9, 6403 Küssnacht am Rigi
 - d. Chirurgia plastica ed estetica San Gallo, Sonnenstrasse 6, 9000 San Gallo
 - e. Chirurgia plastica, ricostruttiva e estetica, Ente Ospedaliero Cantonale, 6900 Lugano

Bibliografia

2. Balk EM, Early A, Avendano EE, Raman G. Long-term health outcomes in women with silicone breast implants. A systematic review. *Ann Intern Med.* epub ahead of print
3. Gabriel A, Maxwell GP. The evolution of breast implants. *Clin Plastic Surg* 2015;42:399-404.
4. Forster NA, Künzi W, Giovanoli P. The reoperative cascade after breast augmentation with implants: what the patient needs to know. *J Plast Reconstr Aesthet Surg* 2013;66:313-322.
5. Doren EL, Pierpont YN, Shivers SC, Berger LH. Comparison of Allergan, Mentor, and Sientra Contoured Cohesive Gel Breast Implants: A Single Surgeon's 10-Year Experience. *Plast Reconstr Surg* 2015;136:957-66.
6. Brody GS, Deapen D, Taylor CR, Pinter-Brown L, House-Lightner SR, Andersen JS, Carlson G, Lechner MG, Epstein AL. Anaplastic large cell lymphoma occurring in women with breast implants: Analysis of 173 cases. *Plast Reconstr Surg*. 2015;135:695-705.
7. Alderman AK, Bauer J, Fardo D, Abrahamse P, Pusic A. Understanding the effect of breast augmentation on quality of life: prospectiv analysis using the BREAST-Q. *Plast Reconstr Surg*. 2014;133:787-795.
8. Adams WP Jr, Small KH. The process of breast augmentation with special focus on patient education, patient selection and implant selection. *Clin Plastic Surg*. 2015;42:413-426.

I prezzi degli interventi di chirurgia estetica

Per gli interventi di chirurgia estetica non esiste un tariffario ufficiale.

Ogni chirurgo stabilisce i suoi prezzi in base alle sue competenze ed esperienze nonché alla sua reputazione. Può accadere – per fortuna raramente – che vengano pretesi onorari esorbitanti e ingiustificati. È chiaro che debbano essere rifiutati.

In Svizzera abbiamo constatato una politica dei prezzi equilibrata, con tariffe proporzionali alle effettive competenze ed esperienze.

Attenzione però: un prezzo elevato non significa necessariamente anche qualità eccelsa, così come prezzi bassi non vanno associati automaticamente a un lavoro scadente. Vi sono molti chirurghi plastici altamente qualificati che offrono prestazioni a prezzi più bassi di altri. In determinate situazioni si raccomanda anche qui di avvalersi di un secondo parere, che potrà consentire una valutazione comparativa.

Informazioni sugli impianti

Per quanto riguarda l'utilizzo di impianti, rimandiamo alla homepage dell'Istituto svizzero per gli agenti terapeutici (www.swissmedic.ch). L'opuscolo «ABC degli impianti mammari», scaricabile nella homepage de SWISS PLASTIC SURGERY, offre informazioni e risponde alle domande più importanti. Vedi anche www.breastimplantsafety.org.

Informazioni sulla ricostruzione mammaria

L'opuscolo «Un nuovo seno?», edito dalla Lega svizzera contro il cancro, offre informazioni sulle tecniche e i materiali più all'avanguardia.

Anche in questo campo è valida la regola per cui ogni caso debba essere trattato individualmente e non si possa prescindere dal consulto con un medico specialista.

T 0800 11 88 11 - info@swisscancer.ch

Indirizzi di siti web importanti

Indirizzi di enti ufficiali e organizzazioni

| | |
|--|--|
| Società Svizzera di Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica (SWISS PLASTIC SURGERY) | www.plasticsurgery.ch |
| Federazione dei medici svizzeri (FMH) | www.fmh.ch |
| Fœderatio Medicorum Chirurgicorum Helvetica | www.fmch.ch |
| Accademia Svizzera delle Scienze Mediche | www.samw.ch |
| Ufficio Federale della Sanità Pubblica | www.admin.bag.ch |
| Istituto svizzero per gli agenti terapeutici (Swissmedic) | www.swissmedic.ch |
| Organizzazione svizzera dei pazienti | www.spo.ch |
| Lega svizzera contro il cancro | www.swisscancer.ch |
| Gruppo di autoaiuto per donne con danni da silicone | www.ssf-info.com |
| Medscape | www.medscape.com |
| Ufficio di mediazione dell'assicurazione malattie | www.ombudsman-kv.ch e-mail: info@om-kv.ch |
| Diritti dei pazienti | www.consano.ch/patientenrechte |
| Medici fiduciari | www.vertrauensaeerzte.ch |
| Organizzazione mantello dei gruppi di autoaiuto | www.kosch.ch |

Indirizzi di siti web importanti

Informazioni riguardanti interventi e tecniche

In tedesco

| | |
|--|--|
| www.plastische-chirurgie.de | Associazione dei chirurghi plastici tedeschi (VDPC) |
| www.plastischechirurgie.org | Società austriaca di chirurgia plastica, estetica e ricostruttiva (ÖGPÄRC) |
| www.lifeline.de/ilchirurg | Guida |

In francese

| | |
|--|---|
| www.plasticiens.org | Società francese di chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica (SOFCPRE) |
| www.sofcep.org | Società francese dei chirurghi estetici e plastici (SOFCEP) |
| www.chirurgiens-plasticiens.info | La chirurgia estetica in Francia |

In inglese

| | |
|--|---|
| www.plasticsurgery.org | Società americana dei chirurghi plastici (ASPS) e Plastic Surgery Educational Foundation (PSEF) |
| www.surgery.org | Società americana di chirurgia estetica e plastica (ASAPS) |
| www.isaps.org | Società internazionale di chirurgia plastica ed estetica |
| www.ipras.org | Confederazione internazionale di chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica |
| www.injectablesafety.org | Guida ai materiali di riempimento |
| www.breastimplantsafety.org | Guida |
| www.cosmeticplasticsurgerystatistics.com | Guida |

Libri

Eco Umberto, La storia della bellezza Bompiani, Milano 2004

Eco Umberto, La storia della bruttezza Bompiani, Milano 2007

IMPRESSUM

Una pubblicazione della Società Svizzera di Chirurgia Plastica,
Ricostruttiva ed Estetica (SWISS PLASTIC SURGERY)

Redazione: Catherine Perrin, Montreux

Realizzazione grafica: Atelier SAT, Berna - Buchheim Communications SA, Friburgo

Stampa: Zurwerra SA, Naters

Esemplari: 200

Anno de la pubblicazione: 2016

A close-up, right-side profile view of a woman's face. She has light brown hair pulled back, blue eyes, and a neutral expression. The background is a solid, vibrant blue. The lighting is soft, highlighting her skin texture and features.

SWISS PLASTIC SURGERY

15, avenue des Planches
CH-1820 Montreux

T +41 21 963 21 39

F +41 21 963 21 49

info@plasticsurgery.ch

www.plasticsurgery.ch